

ANNA COEN • MIRNA DELL'ARICCIA

LA MIA TORÀH

BERESHÌT - GENESI

per ragazzi



*Lettura dinamica con cenni al midrash
approfondimenti, giochi e attività*

BERESHIT



בְּרֵאשִׁית בָּרָא ה' אֵת הַשָּׁמַיִם וְאֵת הָאָרֶץ...

ALL'INIZIO IL SIGNORE CREÒ IL CIELO E LA TERRA, la terra era informe e desolata e l'oscurità ricopriva la superficie dell'abisso. Lo spirito del Signore aleggiava sulla superficie delle acque. Il Signore disse: Sia luce! E luce fu! Il Signore vide che la luce era una cosa buona e fece quindi una separazione tra la luce e l'oscurità. Il Signore chiamò giorno la luce e chiamò notte l'oscurità. **Divenne sera e divenne mattina un giorno.** L'Eterno disse: "Si consolidi la distesa del cielo nel mezzo delle acque e sia di separazione fra le acque superiori e le acque inferiori..." (Bereshit cap.1 v.1,6).

Il Signore chiamò la distesa del cielo shamàim che sostiene le acque. Divenne sera e divenne mattina: **un secondo giorno**" (Bereshit. cap.1 v.8).

L'Eterno disse: "Si riuniscano tutte le acque in un sol luogo al di sotto della distesa, finché appaia l'asciutto. Così fu. L'Eterno vide che era cosa buona e chiamò l'asciutto terra e mare l'insieme delle acque".

L'Eterno disse: "La terra faccia crescere vegetazione, piante che generano semi, alberi da frutto che sulla terra producano frutta della loro specie dentro la quale sia contenuto il suo seme, e così avvenne". L'Eterno vide che

Un giorno

È detto giorno uno (e non primo giorno) perché era uno come il Signore, unico al mondo.

Divenne sera e divenne mattina

il giorno ebraico comincia dalla sera poiché è sempre scritto "divenne sera e divenne mattina"

Un secondo giorno

In ebraico i giorni della settimana si chiamano ancora oggi con il loro numero ordinale.



Ci siano luminari...
 il calendario ebraico ha come indici di riferimento sia la luna sia il sole; si chiama infatti calendario luni-solare: lunare per il computo dei mesi e solare per l'avvicinarsi delle stagioni.



Prolificate e moltiplicatevi

Questa è il primo precetto (mitzvah) dato dall'Eterno all'umanità



Adam

Adam si chiamò così perché creato dalla polvere della terra. In ebraico la parola adamah = terra



La donna

In ebraico Uomo = ish. Donna = ishah perché creata dall'uomo

ciò era buono. **Divenne sera e divenne mattina: un terzo giorno.** (Bereshìt. cap.1, v.11,13)

L'Eterno disse: "Nella distesa del cielo siano delle fonti di luce, per distinguere tra il giorno e la notte, e siano come segni per definire le festività, per i giorni e per gli anni, e servano come fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra". (Bereshìt. cap.1 v.14,15) E così avvenne.

Il giorno fu illuminato dal sole, la notte fu illuminata dalla luna e dalle stelle. L'Eterno vide che ciò era buono. **Divenne sera e divenne mattina: un quarto giorno.** (Bereshìt. cap.1, v.19)

L'Eterno disse: **"Brulichino le acque di un brulicame di esseri viventi e i volatili volino sopra la terra dinanzi al firmamento del cielo".** L'Eterno vide che ciò era buono e li benedisse dicendo: **"Prolificate e moltiplicatevi!..."**.

Divenne sera e divenne mattina: un quinto giorno. (Bereshìt. cap.1, v.20-23) L'Eterno disse: **"Anche la terra sia abitata da esseri viventi di varie specie, bestiame, esseri striscianti e animali selvatici".** E così avvenne. L'Eterno vide che ciò era buono.

Poi disse: "Facciamo l'uomo secondo la Nostra immagine, simile a Noi, che abbia potere sui pesci dei mari, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su ogni essere che striscia sulla terra" (Bereshìt. cap.1, v.26).

Il Signore creò l'uomo, con la propria immagine; lo creò con l'immagine del Signore, li creò maschio e femmina. Il Signore diede forma all'uomo, prelevando polvere dal suolo, e soffiò nelle sue narici l'anima vitale. Così l'uomo divenne un essere intelligente, parlante e vivente. (Bereshìt. cap.2 v.7).

Poi creò in Eden un giardino meraviglioso pieno di alberi bellissimi ricchi di gustosi frutti; nel centro del giardino l'Albero della Vita e l'Albero della Conoscenza del bene e del male. In questo luogo splendido pose **Adam (Adamo)** e gli disse: **"Tu puoi mangiare a piacimento da ogni albero del giardino, ma dall'Albero della Conoscenza di ciò che è bene e male, da esso non ne mangerai perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, di certo morirai"** (Bereshìt.

2, v. 16-17). Adam diede ad ogni animale un nome. L'Eterno vide che l'uomo era solo, pensò che non fosse bene e decise di fargli una compagna. Lo fece addormentare e da una sua costola creò **la donna**.

Il Signore vide che era cosa buona e li benedisse dicendo: "**Prolificate e moltiplicatevi!**, dominate la terra e tutti gli animali!". Poi disse: "**Tutte le erbe e i frutti degli alberi serviranno come cibo a voi e a tutti gli animali**". **Così fu. L'Eterno vide tutto quello che aveva fatto e ciò era molto buono. Divenne sera e divenne mattina: il sesto giorno** (Bereshit. cap.1, v. 31). Il cielo e la terra e tutto il creato erano ormai completati.

Nel settimo giorno l'Eterno cessò da tutta la Sua opera, lo benedisse e lo santificò. Tra tutti gli animali creati ve n'era uno, il serpente, molto malizioso che tentò la donna e la istigò a mangiare il frutto dell'Albero della Conoscenza, dicendole che non solo non sarebbe morta ma avrebbe potuto conoscere il bene e il male.

Ella fu attirata dall'aspetto del frutto e dalle sue qualità, ne mangiò e ne diede anche ad Adam. Subito si resero conto di ciò che era bene e di ciò che era male e cercarono di nascondersi dal cospetto dell'Eterno.

Il Signore, conosciuto il fatto, ne chiese conto ad Adam e alla sua compagna che si erano nascosti; maledì il serpente e lo condannò a strisciare per terra; cacciò l'uomo e la donna dal paradiso perché non mangiassero neanche dell'Albero della Vita.

Infine il Signore disse: "**Tu donna partorirai con dolore e tu uomo lavorerai con fatica fino alla fine dei tuoi giorni ... tornerai alla terra perché è da essa che sei stato tratto, perché tu sei polvere e ritornerai alla polvere**" (Bereshit 3, v.19). A guardia dell'Eden mise poi degli angeli con la spada infuocata. Adam diede a sua moglie il nome di **Chavvâh (Eva)**, si amarono ed ebbero due figli: Qain (Caino) e Hevel (Abele). Hevel era un pastore di greggi mentre Qain coltivava la terra. Una volta Qain portò dei frutti della terra come offerta al Signore; anche Hevel portò la sua offerta.

Tutte le erbe e i frutti degli alberi serviranno come cibo

Da queste parole si capisce che l'umanità primitiva era vegetariana

Il sesto giorno

È la prima volta che un giorno viene chiamato con l'articolo 'il'. Infatti il sesto giorno è importante perché è quello in cui la creazione è veramente compiuta

Il settimo giorno

lo Shabbat è il giorno di riposo settimanale: giorno di festa. Così come l'Eterno cessò di compiere l'opera della creazione, l'uomo si astiene dal lavoro e da qualsiasi attività creativa

Chavvâh

Il nome della donna in ebraico è 'Chavvâh', proprio perché richiama l'idea della vita. ... perchè essa fu madre di tutti i viventi (Bereshit cap.3, v.20)